r_emiro.Giunta - Prot. 12/11/2026.1194101.U

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 22100 del 11/11/2026 REGGIO EMILIA

Proposta: DPG/2026/22897 del 11/11/2026

Struttura proponente: SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. N. 8/1994, ART. 26 COMMA 5 - SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI PRELIEVO, CATTURA E IMMISSIONE DI LEPRI NELL'ATC RE02 AI FINI DEL CONTENIMENTO E MONITORAGGIO DEL VIRUS TOLEDO-MYXV.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

Firmatario: VINCENZO DI SALVO in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Matteo Soliani

Firmato digitalmente

r_emiro.Giunta - Prot. 12/11/2026.1194101.U

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»), in particolare l'art. 9, par. 1, lett. e), che indica le malattie animali che necessitano di sorveglianza nel territorio dell'Unione Europea;

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"*, in particolare:
  - art. 10, comma 7, che prevede l'immissione di fauna selvatica anche tramite la cattura di selvatici presenti in soprannumero nei parchi nazionali e regionali e in altri ambiti faunistici;
  - art. 18, "Specie cacciabili e periodo di attività venatoria", commi 1 e 1 bis;
- la Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8, "*Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria*", in particolare:
  - art. 26, comma 5, che rimette in capo alla Regione l'obbligo di disporre, in caso di epizoozia, *"interventi tecnici necessari alla salvaguardia del patrimonio faunistico"*;
  - art. 27, commi 4 e 5, a mente dei quali, rispettivamente, *"non possono essere compiute immissioni e catture di specie selvatiche se non previa autorizzazione della Regione"* e *"le immissioni di fauna selvatica devono essere effettuate secondo tempi e modalità idonei a consentire la sopravvivenza* […]*"*.

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 25 maggio 2026, n. 858, con la quale è stato approvato il Calendario Venatorio regionale – stagione 2026-2027, che consente il prelievo alla lepre, in territorio non ricadente in AFV, dal 20 settembre al 6 dicembre 2026;

Viste le seguenti note:

dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna prot. 18/09/2026.0962869;

r_emiro.Giunta - Prot. 12/11/2026.1194101.U

del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, prot. 30/09/2026.1036487;

del Ministero della Salute prot. 0028159 - 02/10/2026 - DGSA - MDS – P,

con le quali i suddetti Enti forniscono informazioni e indicazioni sulla mixomatosi, malattia infettiva animale di categoria E ai sensi del citato Regolamento (UE) 2016/429, soggetta a sorveglianza, anche solo passiva – con particolare riferimento ai casi di variante virale adattata alla lepre Toledo-MYXV (ha-Myxovirus9) individuati in Veneto ed Emilia-Romagna e, pur non disponendo un divieto generalizzato, raccomandano la sospensione del prelievo venatorio e della movimentazione di capi in caso di elevata mortalità riferita a zone definite e circoscritte;

Vista, altresì, la nota della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, acquisita agli atti con prot. n. 1114659.U del 20 ottobre 2026, con la quale viene specificato tra l'altro che:

a fronte di una prima segnalazione della malattia alla fine del mese di settembre 2026, la medesima si è diffusa rapidamente in diverse province di Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia e che in Emilia-Romagna è stata confermata anche nella provincia di Bologna in 8 comuni;

le misure di sospensione o limitazione del prelievo venatorio della specie lepre, di divieto di immissioni e di catture o traslocazioni di lepri nei territori colpiti dalla malattia e limitrofi, se ritenute necessarie per la salvaguardia della lepre europea, non sono in contrasto con obiettivi di carattere sanitario.

Vista, infine, la nota circolare del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura regionale prot. n. 1168759.I del 05/11/2026, con la quale vengono individuate le condizioni necessarie per disporre la sospensione del prelievo venatorio della specie lepre e le altre misure concomitanti da adottare in materia immissioni, catture e traslocazioni di esemplari di detta specie, al fine di garantire un'omogenea applicazione della normativa di riferimento a tutela del patrimonio faunistico rappresentato dai nuclei di lepre presenti sul nostro territorio;

Preso atto della nota prot. n. 1179183.E del 10 novembre 2026, con la quale il Presidente *pro tempore* dell'ATC RE02, a fronte di diversi casi di mixomatosi accertati nel territorio di competenza, chiede la sospensione

r_emiro.Giunta - Prot. 12/11/2026.1194101.U

immediata e cautelativa del prelievo venatorio della specie lepre comune (*Lepus europaeus*), come da proposta approvata dal Consiglio Direttivo dell'ambito nella seduta del 9 novembre 2026, previa consultazione delle associazioni venatorie provinciali, fino al 6 dicembre 2026, data di chiusura del prelievo della specie stabilita dal Calendario Venatorio regionale 2026-2027;

Rilevato che, in allegato a tale richiesta, sono stati trasmessi:

- referti di analisi di laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna su esemplari di lepre infetti da virus Toledo-MYXV rinvenuti nel territorio dell'ATC RE02;
- comunicato congiunto delle associazioni venatorie provinciali a supporto della richiesta di sospensione dell'attività venatoria su lepre nell'ambito citato.

Stante la necessità di provvedere tempestivamente con misure cautelative finalizzate a tutelare il patrimonio faunistico rappresentato dai nuclei di lepre presenti nel territorio dell'ATC RE02;

Ritenuti sussistere i presupposti in fatto e in diritto per disporre, ai sensi dell'art. 26, comma 5, L.R. n. 8/1994, la sospensione, nel territorio dell'ATC RE02, delle seguenti attività:

- prelievo venatorio di capi di lepre comune dal 13 novembre 2026 al 6 dicembre 2026;
- immissioni di esemplari di lepre comune, fino al raggiungimento dell'immunità di popolazione;
- catture di capi di lepre comune finalizzate alla traslocazione e reimmissione, previste per l'inverno 2026-2027, fatte salve le esigenze di tutela delle produzioni agricole, che potranno essere realizzate secondo le modalità già previste, a seguito di specifica richiesta da parte del proprietario/conduttore del fondo in caso di danni arrecati da tale specie.

Ritenuto infine opportuno, per garantire una adeguata attività di sorveglianza, anche solo passiva, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/429 per le malattie di categoria E, di confermare le attività previste al paragrafo 7.5 del Calendario Venatorio regionale 2026-2027, Allegato 2 della D.G.R. n. 858/2026, sotto il coordinamento dell'ATC stesso e indicando la giornata nel proprio tesserino di caccia, anche al fine di monitorare lo stato di salute della specie;

r_emiro.Giunta - Prot. 12/11/2026.1194101.U

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, che ne ha curato l'istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2224 del 22 dicembre 2025 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni Generali ed alle Agenzie;
  - n. 100 del 30 gennaio 2026 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*", come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
  - n. 278 del 27 febbraio 2026 "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

r_emiro.Giunta - Prot. 12/11/2026.1194101.U

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento*";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali comuni;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";
- la propria determinazione dirigenziale n. 18880 del 1° ottobre 2026, "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993*";

Attestato che il sottoscritto Dirigente, nonché responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1) di disporre, ai sensi dell'articolo 26, comma 5, L.R. n. 8/1994, la sospensione, nel territorio dell'ATC RE02, delle seguenti attività:

r_emiro.Giunta - Prot. 12/11/2026.1194101.U

- prelievo venatorio di capi di lepre comune dal 13 novembre 2026 al 6 dicembre 2026;
- immissioni di esemplari di lepre comune fino al raggiungimento dell'immunità di popolazione;
- catture di capi di lepre comune finalizzate alla traslocazione e successiva reimmissione, previste per l'inverno 2026-2027, fatte salve le esigenze di tutela delle produzioni agricole, che potranno essere realizzate secondo le modalità già previste, a seguito di specifica richiesta da parte del proprietario/conduttore del fondo in caso di danni arrecati da tale specie;

2) di confermare, al fine di garantire una adeguata attività di sorveglianza, anche solo passiva, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/429 per le malattie di categoria E, le attività previste al paragrafo 7.5 del Calendario Venatorio regionale 2026-2027, Allegato 2 della D.G.R. n. 858/2026, sotto il coordinamento dell'ATC stesso e indicando la giornata nel proprio tesserino di caccia, anche al fine di monitorare lo stato di salute della specie;

3) di notificare il presente atto all'ATC RE02, alla Polizia Locale provinciale di Reggio Emilia e al Gruppo Carabinieri Forestali di Modena e Reggio Emilia, nonché al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel sopra richiamato PIAO.

Vincenzo Di Salvo